



*Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi
Biblioteca di storia moderna e contemporanea*

Comunicato stampa

Anni Cinquanta

Lunedì 12 dicembre 2016, alle ore 17.00, presso l'Auditorium **dell'Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi**, con la collaborazione della **Biblioteca di storia moderna e contemporanea** (Palazzo Mattei di Giove Via Michelangelo Caetani 32, Roma), sarà presentato il monografico 2016 della rivista "Cinema e Storia" **Anni Cinquanta. Il decennio più lungo del secolo breve**, a cura di **Elena Dagrada**, Rubbettino, 2016. Intervengono: **Lucilla Albano**, **Andrea Sangiovanni**. Coordina: **Claudio Lazzaro**.

Sarà presente la curatrice. In occasione del quinto anniversario della rivista, interverranno anche i direttori scientifici Paolo Mattera e Christian Uva

Nella storia del cinema italiano, gli anni Cinquanta si impongono come il decennio più lungo del secolo breve. Cominciano, infatti, già nel 1948 e si prolungano compatti fino alle soglie del 1960. Da un lato, intrecciano la storia del cinema con quella della neonata Repubblica italiana, che vede concretarsi i risultati più significativi del laborioso processo di ricostruzione post-bellica proprio nel 1948, quando la parabola del neorealismo conosce la consacrazione ufficiale e al tempo stesso registra le prime avvisaglie di una crisi destinata a monopolizzare il dibattito critico – e non solo quello – per tutti gli anni Cinquanta. Dall'altro, a fronte di un inizio anticipato così denso e coeso, l'intero decennio procede all'insegna dei complessi scenari della Guerra Fredda, le cui ripercussioni condizionano variamente la politica interna e la gestione politica della cultura. È in questo clima rovente che prende avvio il faticoso cammino verso il miracolo economico, accompagnato dalle prime avvisaglie di una modernità nostrana e dall'emancipazione di un pubblico che al neorealismo preferisce da sempre melodrammi, commedie e soprattutto i divi d'oltreoceano. Questo numero di «Cinema e Storia» cerca di restituire la complessità di una stagione culturale che occupa un posto centrale nella storia dell'Italia repubblicana, la cui eredità è a ben vedere ancora viva e quanto mai attuale.

Elena Dagrada insegna Teoria e analisi del linguaggio cinematografico e Filmologia presso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano. Tra le sue ultime pubblicazioni si ricordano: *Le varianti trasparenti. I film con Ingrid Bergman di Roberto Rossellini* (2005, 2a ed. accresciuta 2008), *La grande rapina al treno. The Great Train Robbery (Edwin S. Porter, 1903) e la storia del cinema* (2011), *Between the Eye and the World. The Emergence of the Point-of-View Shot* (2014).

Lucilla Albano insegna Interpretazione e analisi del film e Cinema e Psicoanalisi nella Laurea Magistrale del DAMS dell'Università Roma Tre.

Claudio Lazzaro, giornalista e regista, è stato caposervizio e inviato dell'"Europeo" e successivamente ha lavorato al "Corriere della Sera", da cui è uscito per dedicarsi alla regia di film documentari.

Paolo Mattera insegna Storia contemporanea all'Università di Roma Tre.

Andrea Sangiovanni insegna Storia contemporanea presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Teramo.

Christian Uva insegna Storia del cinema, Tecnologie del cinema e dell'audiovisivo e Cinema e Storia all'Università Roma Tre.